

Politica

Un leader per i cinquestelle

Luigi Di Maio è il candidato premier che è stato scelto con una votazione online dagli iscritti al Movimento 5 stelle. Il vicepresidente della camera dei deputati ha preso 30.936 voti su 37.442 votanti. I risultati sono stati annunciati durante la festa nazionale dei cinquestelle, che si è svolta a Rimini dal 22 al 24 settembre. “Alla consultazione ha partecipato meno di un quinto degli iscritti”, scrive **Le Monde**. “La sera del 23 settembre, davanti a decine di migliaia di persone, Di Maio ha ricevuto l’unzione da parte di Beppe Grillo, incaricato di nominarlo capo incontrastato del movimento. Un passaggio del testimone che non è stato indolore: Di Maio suscita dubbi profondi all’interno del movimento. Dubbi incarnati da Roberto Fico, vicepresidente della commissione di vigilanza della Rai, molto amato dalla base”. Il **Pais** si chiede “cosa accadrà d’ora in poi con un leader di appena 31 anni che aspira a guidare un paese dove ci sono stati tre presidenti del consiglio in quattro anni”. E conclude: “Per ora la musica di Grillo ha smesso di suonare”. Il quotidiano spagnolo ha intervistato Di Maio e per prima cosa gli ha chiesto cosa intende fare. “Sono cosciente del ruolo che mi è stato affidato: non ho il compito di cambiare il Movimento 5 stelle, ho il compito di cambiare il paese”, ha risposto. Nell’intervista Di Maio afferma anche di voler rivedere con l’Unione europea alcune regole del *fiscal compact* (il patto di stabilità) e di voler usare l’uscita dall’euro come ultima arma, “solo se l’Unione europea non vorrà ascoltarci”. Il **New York Times** ha chiesto a Di Maio di elencare le tre priorità del movimento ora che ne è diventato il leader: “Il reddito di base per i più poveri, la riduzione del debito pubblico e un aumento delle forme di democrazia diretta”. ◆